



**OGGETTO: Verifica non necessità della procedura VAS in merito all'accoglimento delle Osservazioni presentate alla variante al PRG Parte Strutturale ai sensi dell'art. 32, commi 3 e 4, della L.R. n. 1 del 21/01/2015 adottata con Deliberazione Consiglio Comunale n. 1 del 04/02/2019**

In riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) eventualmente da espletare relativamente all'accoglimento delle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione della variante al PRG adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 04/02/2019, ed al parere in precedenza espresso dalla Regione di non necessità di sottoporre a VAS la variante (Determinazione Dirigenziale Regionale n. 3592 del 13/04/2018), si riportano le motivazioni principali da noi relazionate che avevano portato all'espressione del parere della Regione sopracitato:

1. *La prevalenza di mancanza di interazione fra variante e obiettivi del PRG vigente, o comunque di potenziali interazioni positive, dimostra come la stessa non sia significativa rispetto al mantenimento della coerenza interna del PRG. A fronte della verificata coerenza con la pianificazione sovraordinata del PRG vigente e la stretta correlazione degli obiettivi propri del PRG stesso con quelli dei Piani e Programmi Sovraordinati, si può affermare che la variante di che trattasi non variando gli obiettivi del PRG non ne varia la coerenza esterna, ovvero la sinergia con piani e programmi sovraordinati.*

*L'unico obiettivo di PRG su cui incide la presente variante è l'obiettivo 5: la variante infatti a seguito della recente crisi economica e della mancata saturazione delle aree produttive previste prevede una importante riduzione della disponibilità di potenziali insediamenti produttivi. La mancata coerenza con l'obiettivo in questione non determina impatti significativi da valutare. Determina invece un miglioramento della qualità ambientale per minore presenza da insediamenti produttivi.*

2. *La variante, considerata sia analiticamente sia sinteticamente in relazione alle varie tipologie di modifica proposte, non determina influenze significative ovvero né impatti negativi né effetti di miglioramento sullo stato attuale dei singoli comparti ambientali considerati (Fattori climatici ed energia pulita, Conservazione e gestione delle risorse naturali, Consumo e produzioni sostenibili, Trasporti sostenibili, Salute pubblica, Risorse culturali e paesaggio).*

*Analogamente la sommatoria delle influenze (impatti e effetti di miglioramento) di ciascuna tipologia di modifica proposta dalla Variante sui vari comparti ambientali non risulta significativa in relazione al mantenimento dell'attuale stato dell'ambiente, considerato nel suo complesso.*

3. *In relazione alle tipologie di variante di cui all'art. 32 sopra menzionato le seguenti risultano ininfluenti e non significative sul mantenimento dell'attuale stato dell'ambiente, considerato nel complesso del territorio spoletino.*

*b) varianti alle destinazioni d'uso di insediamenti, purché compatibili, nonché alle norme tecniche di attuazione;*

*g) varianti di correzione di errori materiali anche relative a zone boscate;*

*h) varianti di cui all'articolo 263, comma 3;*

*l) varianti ai fini di quanto previsto all'articolo 89, commi 3 e 4;*

*In particolare l'analisi e la valutazione effettuata ai fini della valutazione di assoggettabilità a VAS ha evidenziato una prevalenza di correzioni in relazione alla ripermimetrazione del vincolo bosco sia in aumento che in diminuzione. Le ripermimetrazioni interessano sempre superfici minimali se considerato che le formazioni boschive coprono quasi il 49% del territorio spoletino per circa 17.052 ettari e che il vincolo bosco ricomprende anche formazioni rupestri, pascolive ed ecotonali. La correzione in questione risulta irrilevante qualitativamente ma soprattutto quantitativamente sia a livello naturalistico, sia ambientale, sia paesaggistico.*

4. *In relazione alle tipologie di variante di cui all'art. 32 sopra menzionato, lettera a) (varianti non superiori al dieci per cento in più o in meno delle superfici e delle quantità edificatorie dimensionali attribuite dal PRG agli ambiti, macroaree, insediamenti esistenti e di nuova previsione, purché non incrementative rispetto alle previsioni complessive del PRG medesimo, senza considerare nelle percentuali di cui sopra le trasformazioni prodotte a seguito della eliminazione di opere o edifici esistenti classificati come detrattori ambientali e paesaggistici) l'analisi evidenzia la loro concentrazione in corrispondenza delle Macroaree che si concentrano soprattutto nella porzione centro settentrionale, nella Valle Spoletana e nelle fasce collinari e pedemontane*



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246

C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544

[www.comune.spoleto.pg.it](http://www.comune.spoleto.pg.it) | PEC: [comune.spoleto@postacert.umbria.it](mailto:comune.spoleto@postacert.umbria.it)

[www.facebook.com/comunedispoletto](https://www.facebook.com/comunedispoletto) | [www.twitter.com/comunedispoletto](https://www.twitter.com/comunedispoletto)

[www.pinterest.com/comunedispoletto](https://www.pinterest.com/comunedispoletto) | [www.instagram.com/comunedispoletto](https://www.instagram.com/comunedispoletto)

[www.youtube.com/comunespoletto](https://www.youtube.com/comunespoletto)



Organizzazione delle Nazioni Unite  
per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Il Longobardi in Italia  
Il Regni del potere (568-774 d.C.)



contermini. In particolare le aree in aumento all'interno della Macroarea (ZAUNI) sono trascurabili in funzione della alterazione potenziale dell'ambiente. Nel complesso del territorio le variazioni proposte non alterano la qualità ambientale e paesaggistica. L'Amministrazione, per quanto riguarda le nuove ZAUNI, inserirà nella Parte Operativa del PRG, misure di mitigazione e compensazione: a tal proposito si rimanda al fascicolo delle mitigazioni.

5. In relazione alle tipologie di variante di cui all'art. 32 sopra menzionato, lettera m) (varianti volte alla eliminazione o riduzione di insediamenti del PRG, nonché varianti volte alla modifica della destinazione d'uso degli stessi insediamenti, nel caso di istanze presentate dai proprietari o aventi titolo delle aree interessate), costituisce la modifica più interessante in relazione agli effetti positivi sulla qualità ambientale territoriale. Le altre riduzioni polverizzate nel territorio e generalmente connesse alle macroaree possono considerarsi non significative sia per impatti che per effetti sulla qualità territoriale complessiva.
6. In relazione alle tipologie di variante di cui all'art. 32 sopra menzionato, lettera d) (varianti alla viabilità nonché quelle per localizzare o ampliare impianti di distributori di carburanti, compresi i servizi all'autoveicolo, alle persone e le attività integrative, fatto salvo quanto previsto all' articolo 74 della legge regionale 13 giugno 2014, n. 10 (Testo unico in materia di commercio), le riduzioni della previsione della viabilità sono coerenti con la riduzione complessiva dell'espansione urbana residenziale e produttiva. Come evidenziato nell'analisi di coerenza interna e sovraordinata il tema viabilità risulta non perfettamente allineato proprio perché la recente crisi economica ha comportato un minor sviluppo rispetto a quello che si poteva supporre negli anni scorsi. I nuovi tratti inseriti con la variante costituiscono una ricalibrazione delle vecchie proposte per ottenere comunque un miglioramento della fluidità del traffico, riduzione delle emissioni in atmosfera e allontanamento dei flussi maggiori dai centri abitati.
7. La variante non interessa né direttamente né indirettamente le aree costituenti la Rete Natura 2000 pertanto non si ritiene opportuno sottoporla a procedura di Valutazione di incidenza, costituendo di fatto il presente rapporto esperimento della fase di screening e valutazione di non incidenza in relazione agli obiettivi per i quali sono stati individuati i siti medesimi.
8. la variante non interessa il Sistema Montano e le aree più naturali degli altri sistemi paesaggistici, che preservano l'«inestimabile ricchezza» di biodiversità, pertanto lascia inalterata la qualità ambientale, naturalistica e paesaggistica del territorio.

Pertanto visto quanto sopra, valutate le osservazioni accolte per un totale di 128 (accoglibili 109, parzialmente accoglibili n. 19), di concerto con l'ufficio Ambiente,

#### SI DICHIARA

che l'accoglimento delle osservazioni presentate (come riportate nell'elenco allegato), non va a modificare quanto in precedenza relazionato e non va in contrasto con quanto stabilito dalla Regione dell'Umbria, di non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica tale variante (Determinazione Dirigenziale Regionale n. 3592 del 13/04/2018).

Spoletto, li 11 Dicembre 2019



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(Geometra Paolo Bordoni)



UNI EN ISO 14001:2015



CERTIFIED ENVIRONMENTAL  
MANAGEMENT SYSTEM

Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246

C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544

[www.comune.spoleto.pg.it](http://www.comune.spoleto.pg.it) | PEC: [comune.spoleto@postacert.umbria.it](mailto:comune.spoleto@postacert.umbria.it)

[www.facebook.com/comunedispoletto](https://www.facebook.com/comunedispoletto) | [www.twitter.com/comunedispoletto](https://www.twitter.com/comunedispoletto)

[www.pinterest.com/comunedispoletto](https://www.pinterest.com/comunedispoletto) | [www.instagram.com/comunedispoletto](https://www.instagram.com/comunedispoletto)

[www.youtube.com/comunespoletto](https://www.youtube.com/comunespoletto)



Organizzazione delle Nazioni Unite  
per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Il Longobardi in Italia  
luoghi del potere (568-774 d.C.)